

*Sistemi Operativi*  
*2021/2022*

*Modulo 6:*

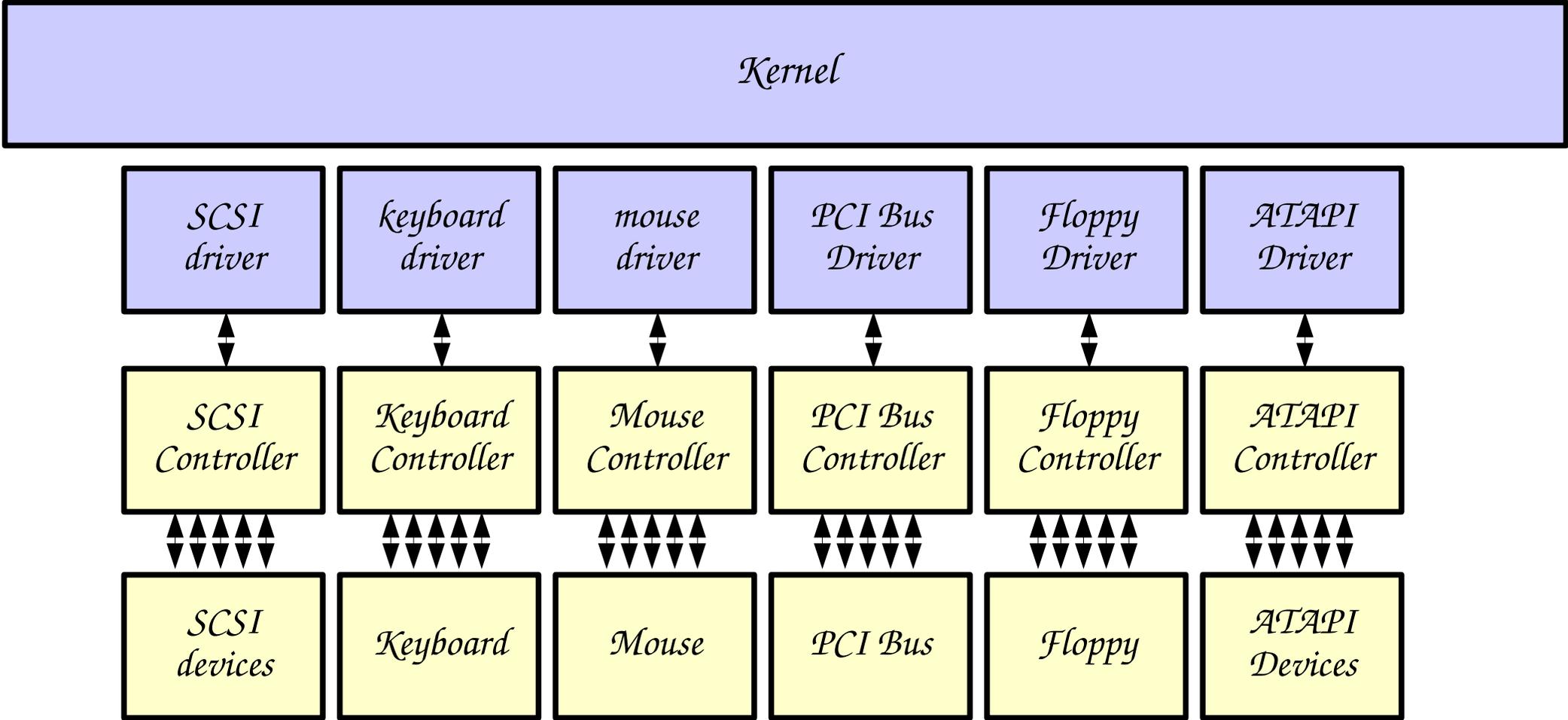
*Gestione I/O, Memoria secondaria*

Renzo Davoli  
Alberto Montresor

Copyright © 2002-2022 Renzo Davoli, Alberto Montresor

Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation; with no Invariant Sections, no Front-Cover Texts, and no Back-Cover Texts. A copy of the license can be found at:  
<http://www.gnu.org/licenses/fdl.html#TOC1>

# Interfacce I/O



# Come classificare i sistemi di I/O

<i>Aspetto</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Esempi</i>
Modalità di trasferimento	Caratteri Blocchi	Terminale Dischi
Modalità di accesso	Sequenziale Random	Modem CD-ROM
Trasferimento	Sincrono Asincrono	Nastri Mouse
Condivisione	Dedicato Condivisibile	Nastri Tastiera
Velocità	Pochi byte/s Gigabyte/s	Tastiere Schede di rete
Direzione di I/O	Sola lettura Sola scrittura Lettura/scrittura	Mouse Scheda video Dischi

- ♦ **Interfaccia di comunicazione a blocchi**
  - ♦ i dati vengono letti/scritti a blocchi (tipicamente 512-1024 byte)
  - ♦ raw I/O
    - ♦ operazioni di read, write, seek per blocchi
  - ♦ (accesso tramite file system)
    - ♦ operazioni di read, write, seek su file
    - ♦ È uno “strato” superiore.... Il driver fornisce solo accesso raw
  - ♦ accesso tramite memory-mapped I/O
    - ♦ il contenuto di un file viene mappato in memoria
    - ♦ accesso tramite istruzioni di load/store del processore

# Dispositivi a blocchi / caratteri

---

- ♦ **Interfaccia di comunicazione a caratteri**
  - ♦ i dati vengono letti/scritti un carattere alla volta
  - ♦ raw I/O
    - ♦ operazioni di get/put di un singolo carattere
  - ♦ bufferizzazione
    - ♦ lettura/scrittura di “una linea alla volta”

# Progettazione del sistema di I/O

---

- ♦ **Tecniche di gestione dei dispositivi di I/O**
  - ♦ buffering
  - ♦ caching
  - ♦ spooling
  - ♦ I/O scheduling

# Progettazione del sistema di I/O

---

- ◆ **Tre motivazioni per il buffering**

- ◆ per gestire una differenza di velocità tra il produttore e il consumatore di un certo flusso di dati
- ◆ per gestire la differenza di dimensioni nell'unità di trasferimento
- ◆ per implementare la “semantica di copia” delle operazioni di I/O

- ◆ **Caching**

- ◆ mantiene una copia in memoria primaria di informazioni che si trovano in memoria secondaria
- ◆ è differente dal buffering
  - ◆ nel buffer si trova l'unica *istanza* di un'informazione
  - ◆ la cache mantiene la *copia* di un'informazione

# Progettazione del sistema di I/O

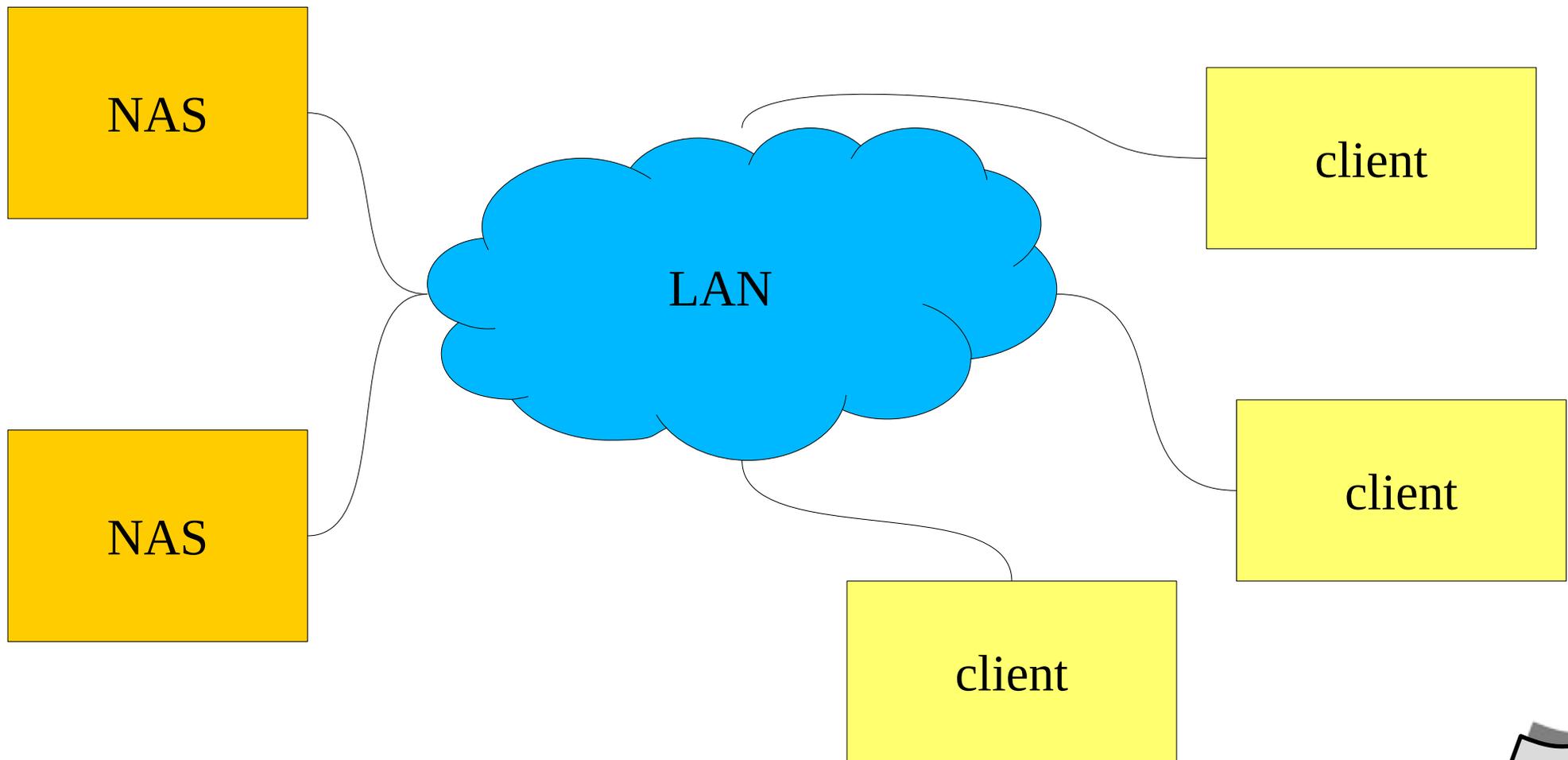
---

- ◆ **Spool**

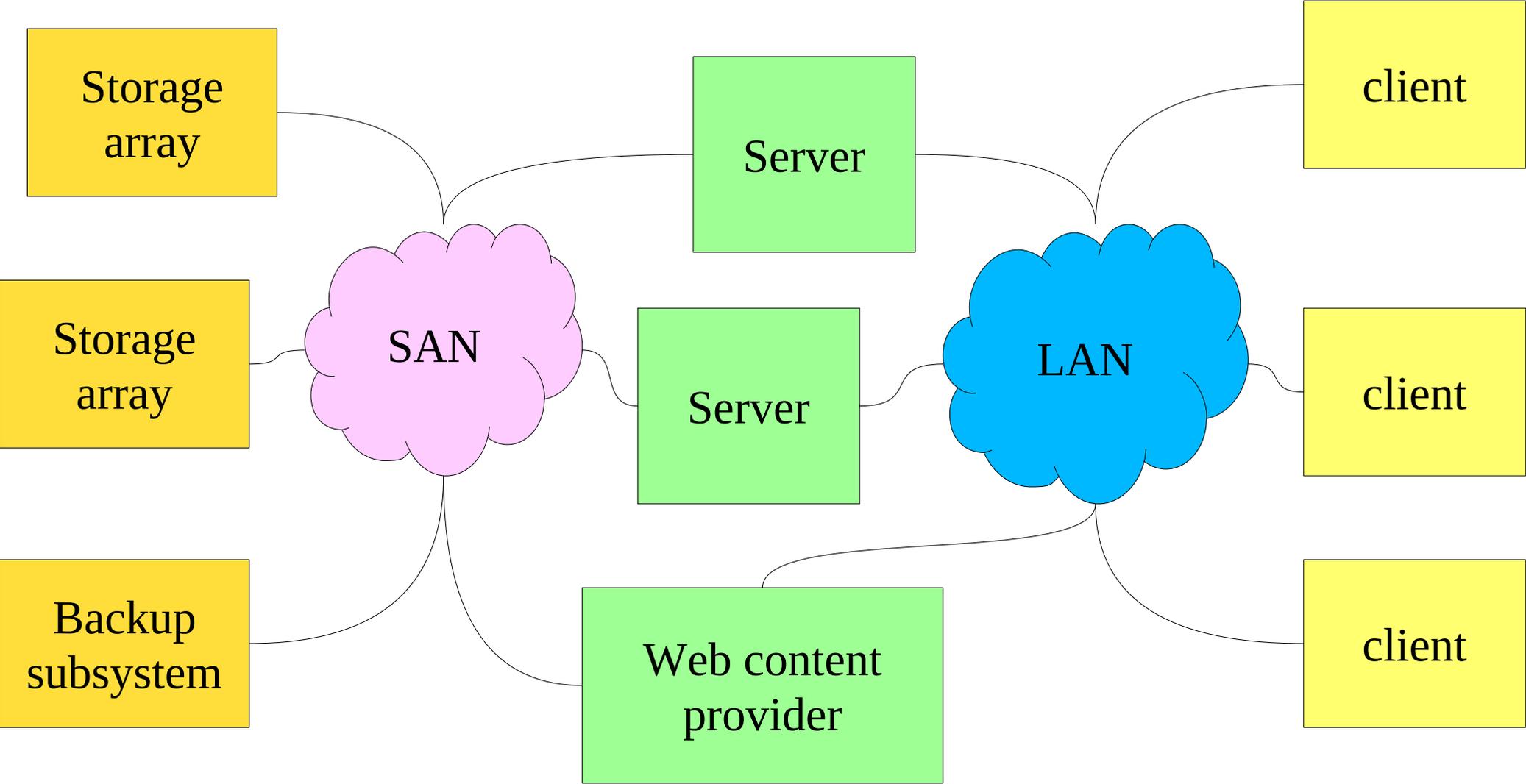
- ◆ è un buffer che mantiene output per un dispositivo che non può accettare flussi di dati distinti
- ◆ ad esempio, stampanti

# NAS: Network-attached storage

- ♦ **Unità che consentono mount remoto**
- ♦ **Memoria secondaria condivisa**



# SAN: Storage area Network



# Memoria Secondaria

---

- ◆ **Dischi rotazionali**
- ◆ **SSD Solid State Disk**

# SSD

---

- ♦ **Non hanno fragilità meccaniche**
- ♦ **Consumano meno energia dei dischi rotazionali**
- ♦ **Hanno un numero massimo di cicli di scrittura**
- ♦ **Velocità lettura > velocità scrittura**
- ♦ **Si legge a blocchi, si scrive a “banchi” (molti blocchi insieme)**
- ♦ **Accesso uniforme su tutto lo spazio di memoria**
- ♦ Per lettori interessati: “J. Kim, Y. Oh, E. Kim, J. C. D. Lee, and S. Noh, “Disk schedulers for solid state drivers” (2009)”

# Caratteristiche dei dischi

## ♦ **Struttura di un disco**

- ♦ un disco è composto da un insieme di piatti, suddivisi in tracce, le quali sono suddivise in settori

## ♦ **I dischi sono caratterizzati da tre parametri fondamentali**

- ♦  $r$ 
  - ♦ la velocità di rotazione, espressa in *rpm* (*revolutions per minute*)
- ♦  $T_s$ 
  - ♦ il tempo di seek, ovvero il tempo medio necessario affinché la testina si sposti sulla traccia desiderata
- ♦  $V_r$ 
  - ♦ la velocità di trasferimento, espressa in byte al secondo

# Caratteristiche dei dischi

- ♦ **Il tempo di accesso**

- ♦ è il tempo necessario per leggere un settore del disco, composto da tempo di seek, ritardo rotazionale e tempo di trasferimento

- ♦ **Ritardo rotazionale**

- ♦ il tempo medio necessario affinché il settore desiderato arrivi sotto la testina
- ♦ è uguale a  $\frac{1}{2r}$

- ♦ **Transfer time**

- ♦ dipende dalla quantità di dati **b** da leggere (supponendo che siano contigui sulla stessa traccia)
- ♦ è uguale a  $\frac{b}{V_r}$

# Disk Scheduling

---

- ◆ **Gestione software dei dischi**

- ◆ il gestore del disco può avere numerose richieste pendenti, da parte dei vari processi presenti nel sistema
- ◆ il sistema sarà più efficiente se le richieste pendenti verranno evase seguendo un ordine che minimizza il numero di operazioni che richiedono molto tempo (e.g. seek)

- ◆ **Valori tipici**

- ◆ tempo di seek: 8-10 ms
- ◆ velocità rotazionale: 5400, 7200, 10000 rpm

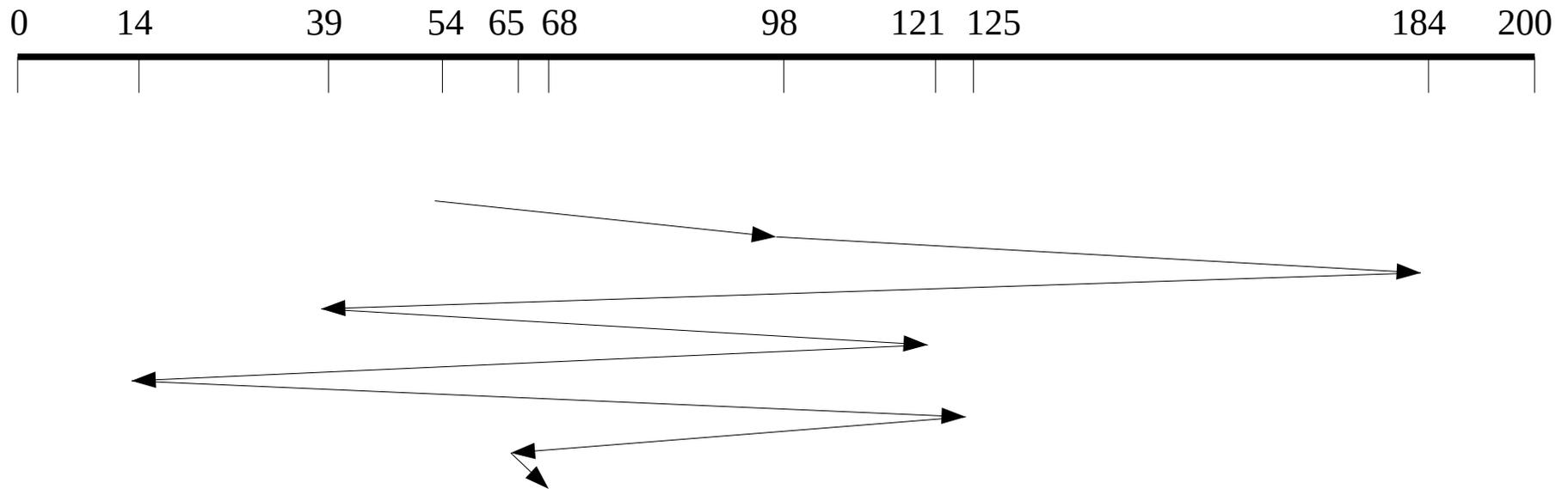
# FCFS

---

- ♦ **First Come, First Served (altrimenti detta FIFO)**
  - ♦ è una politica di gestione fair
  - ♦ non minimizza il numero di seek
  - ♦ non può mai generare starvation

# FCFS - Esempio

- **Coda delle richieste: 98, 184, 39, 121, 14, 125, 65, 68**
- **Posizione iniziale: 54**

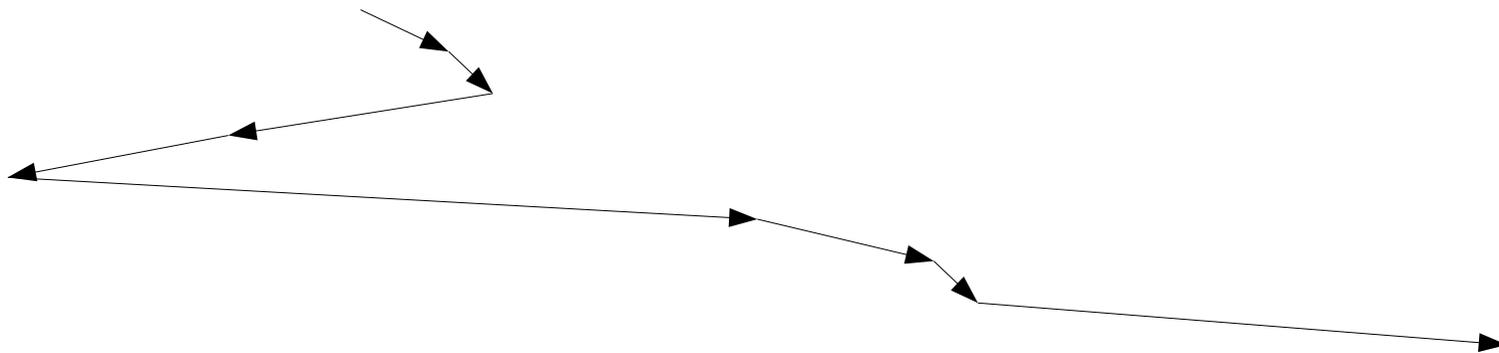
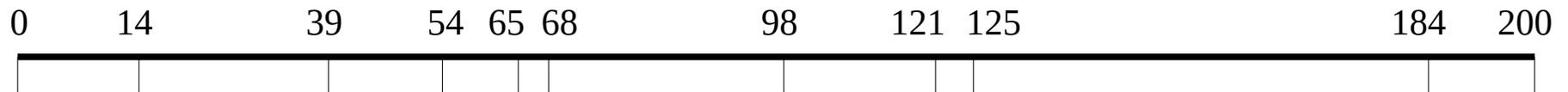


- ◆ **Shortest Seek Time First**

- ◆ seleziona la richieste che prevede il minor spostamento della testina dalla posizione corrente
- ◆ nel caso di equidistanza, la direzione viene scelta casualmente
- ◆ può provocare starvation

# SSTF - Esempio

- **Coda delle richieste: 98, 184, 39, 121, 14, 125, 65, 68**
- **Posizione iniziale: 54**

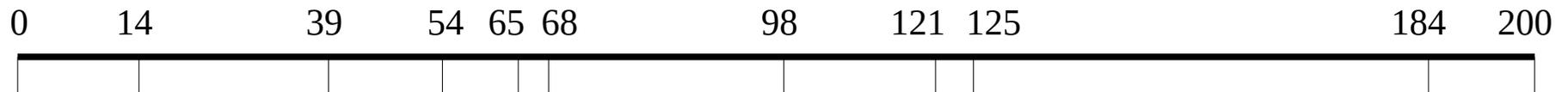


*Lunghezza di seek totale: 238*  
*media: 29.75*

- ♦ **Detto anche algoritmo dell'ascensore**
  - ♦ ad ogni istante, la testina è associata ad una direzione
  - ♦ la testina si sposta di richiesta in richiesta, seguendo la direzione scelta
  - ♦ quando si raggiunge l'ultima richiesta nella direzione scelta, la direzione viene invertita e si eseguono le richieste nella direzione opposta
- ♦ **Caratteristiche**
  - ♦ è efficiente
  - ♦ il tempo medio di accesso al disco non è omogeneo; sono privilegiate le tracce centrali
  - ♦ è esente da starvation (parzialmente, vedi prossimi lucidi)

# LOOK - Esempio

- **Coda delle richieste: 98, 184, 39, 121, 14, 125, 65, 68**
- **Posizione iniziale: 54**



*Lunghezza di seek totale: 210*  
*media: 26.25*

# C-LOOK

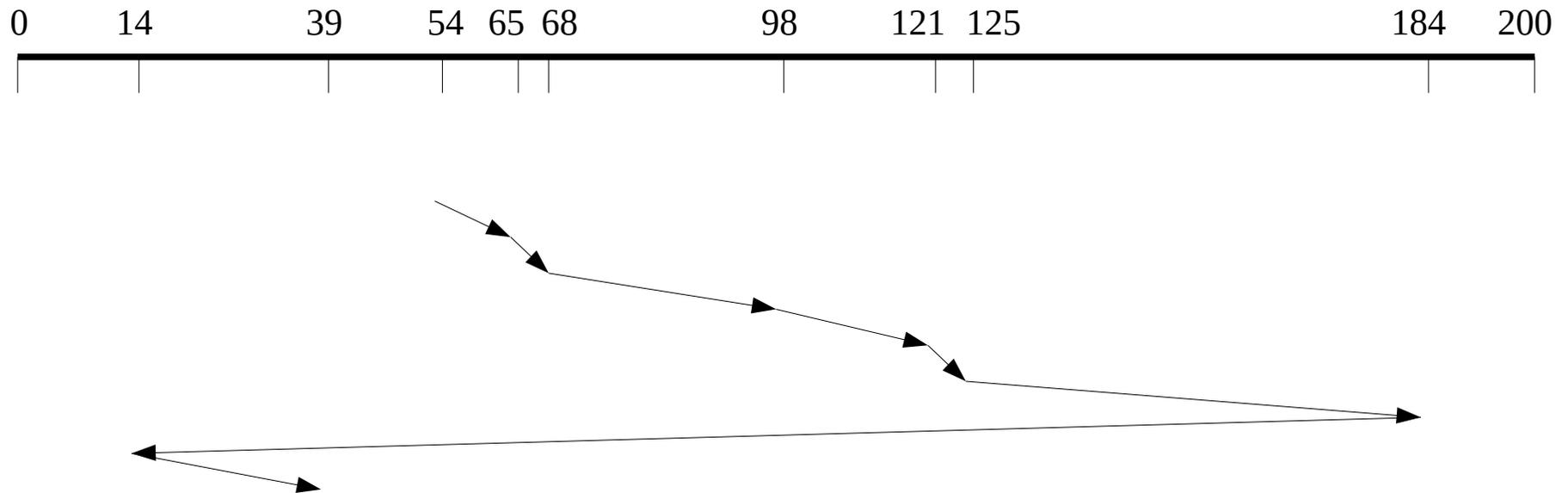
---

- ♦ **C-LOOK**

- ♦ ha lo stesso principio di funzionamento del metodo LOOK, ma la scansione del disco avviene in una sola direzione
- ♦ quando si raggiunge l'ultima richiesta in una direzione, la testina si sposta direttamente alla prima richiesta,

# C-LOOK - Esempio

- ◆ **Coda delle richieste: 98, 184, 39, 121, 14, 125, 65, 68**
- ◆ **Posizione iniziale: 54**



*Lunghezza di seek totale: 325*  
*media: 40.63*

# LOOK e C-LOOK

---

- ◆ **Problema**

- ◆ è possibile che il braccio della testina non si muova per un periodo considerevole di tempo
- ◆ e.g., se un certo numero di processi continua a leggere sullo stesso cilindro

- ◆ **Soluzione**

- ◆ la coda delle richieste può essere suddivisa in due sottocodice separate
- ◆ mentre il disk scheduler sta soddisfacendo le richieste di una coda, le richieste che arrivano vengono inserite nell'altra
- ◆ quando tutte le richieste della prima coda sono state esaurite, si scambiano le due code

- ◆ **Problema**

- ◆ la velocità dei processori cresce secondo la legge di Moore, la velocità dei dispositivi di memoria secondaria molto più lentamente

- ◆ **Considerazioni**

- ◆ per aumentare la velocità di un componente, una delle possibilità è quella di utilizzare il parallelismo
- ◆ l'idea è quella di utilizzare un array di dischi indipendenti, che possano gestire più richieste di I/O in parallelo
- ◆ dobbiamo però garantire che i dati letti in parallelo risiedano su dischi indipendenti

# RAID

---

- ♦ **Redundant Array of Independent Disks**
  - ♦ uno standard industriale per l'utilizzo di più dischi in parallelo
  - ♦ consiste di 7 schemi diversi (0-6) che rappresentano diverse architetture di distribuzione dei dati
- ♦ **Caratteristiche comuni ai sette schemi:**
  - ♦ un array di dischi visti dal s.o. come un singolo disco logico
  - ♦ i dati sono distribuiti fra i vari dischi dell'array
  - ♦ la capacità ridondante dei dischi può essere utilizzata per memorizzare informazioni di parità, che garantiscono il recovery dei dati in caso di guasti
- ♦ **Nota**
  - ♦ l'acronimo nell'articolo originale era *Redundant Array of Inexpensive Disks*

- ◆ **Considerazioni sui guasti**

- ◆ l'utilizzo di più dischi aumenta le probabilità di guasto nel sistema
- ◆ per compensare questa riduzione di affidabilità, RAID utilizza meccanismi di parità

- ◆ **Considerazioni sulle performance**

- ◆ il data path che va dai dischi alla memoria (controller, bus, etc) deve essere in grado di sostenere le maggiori performance
- ◆ il s.o. deve presentare al disco richieste che possano essere soddisfatte in modo efficiente
  - ◆ richieste di lettura di grandi quantità di dati sequenziali
  - ◆ gran numero di richieste indipendenti

# RAID 0 (striping)

---

- ◆ **RAID Level 0**

- ◆ non dovrebbe essere un membro "a tutti gli effetti" della famiglia RAID, perché non possiede meccanismi di ridondanza
- ◆ può essere utilizzato per applicazioni in cui l'affidabilità non è un grosso problema, ma lo sono la velocità e il basso costo

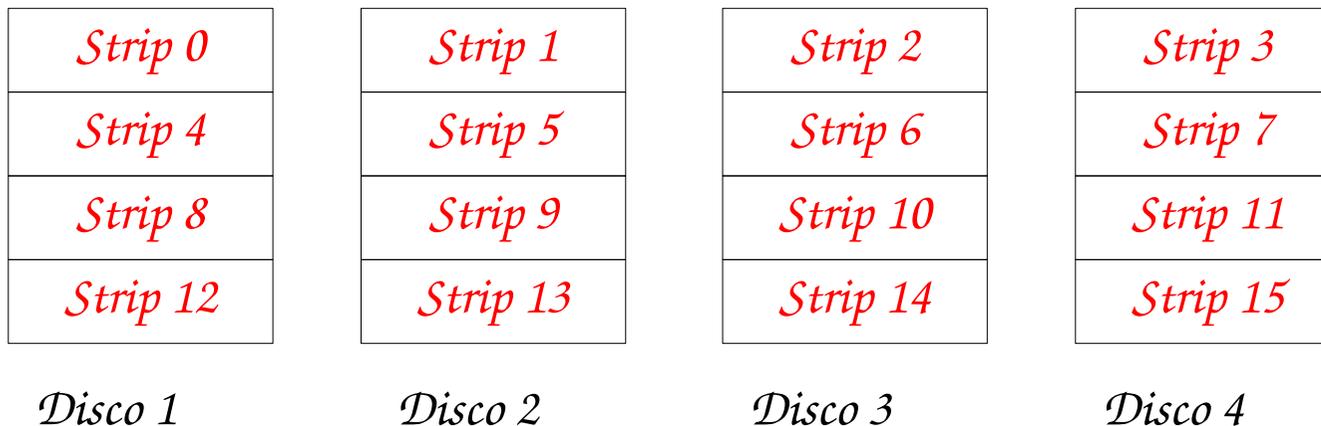
- ◆ **Descrizione**

- ◆ i dati vengono distribuiti su più dischi
- ◆ vantaggi:
  - ◆ se due richieste di I/O riguardano blocchi indipendenti di dati, c'è la possibilità che i blocchi siano su dischi differenti
  - ◆ le due richieste possono essere servite in parallelo

# RAID 0 (striping)

- ♦ **Striping**

- ♦ il sistema RAID viene visto come un disco logico
- ♦ i dati nel disco logico vengono suddivisi in strip (e.g., settori, blocchi, oppure qualche altro multiplo)
- ♦ strip consecutivi sono distribuiti su dischi diversi, aumentando le performance della lettura dei dati sequenziali



# RAID 0

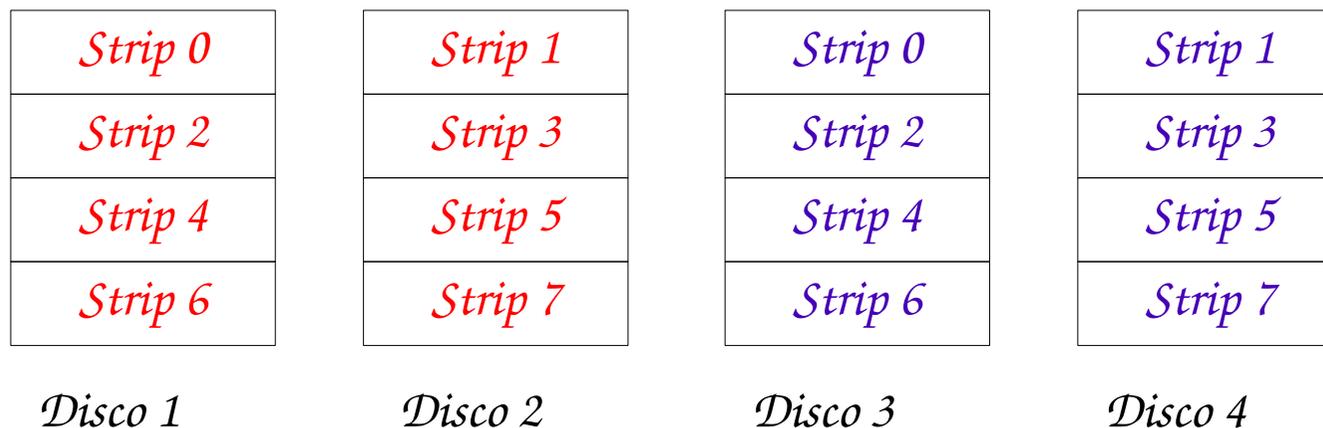
---

- ◆ **Performance di RAID 0**
  - ◆ per grandi trasferimenti di dati,
    - ◆ efficiente, in particolare se la quantità di dati richiesta è relativamente grande rispetto alla dimensione degli strip
  - ◆ per un gran numero di richieste indipendenti
    - ◆ efficiente, in particolare se la quantità di dati richiesta è paragonabile alla dimensione degli strip
- ◆ **Ridondanza**
  - ◆ nessuna

# RAID 1 (mirroring)

## ♦ RAID level 1

- ♦ differisce dagli schemi 2-6 per come la ridondanza è gestita
- ♦ la ridondanza è ottenuto duplicando tutti i dati su due insiemi indipendenti di dischi
- ♦ come prima, il sistema è basato su striping, ma questa volta uno strip viene scritto su due dischi diversi
- ♦ il costo per unità di memorizzazione raddoppia



# RAID 1 (mirroring)

---

- ◆ **Performance di RAID 1**

- ◆ una richiesta di lettura può essere servita da uno qualsiasi dei dischi che ospitano il dato
  - ◆ può essere scelto quello con tempo di seek minore
- ◆ una richiesta di scrittura deve essere servita da tutti i dischi che ospitano il dato
  - ◆ dipende dal disco con tempo di seek maggiore

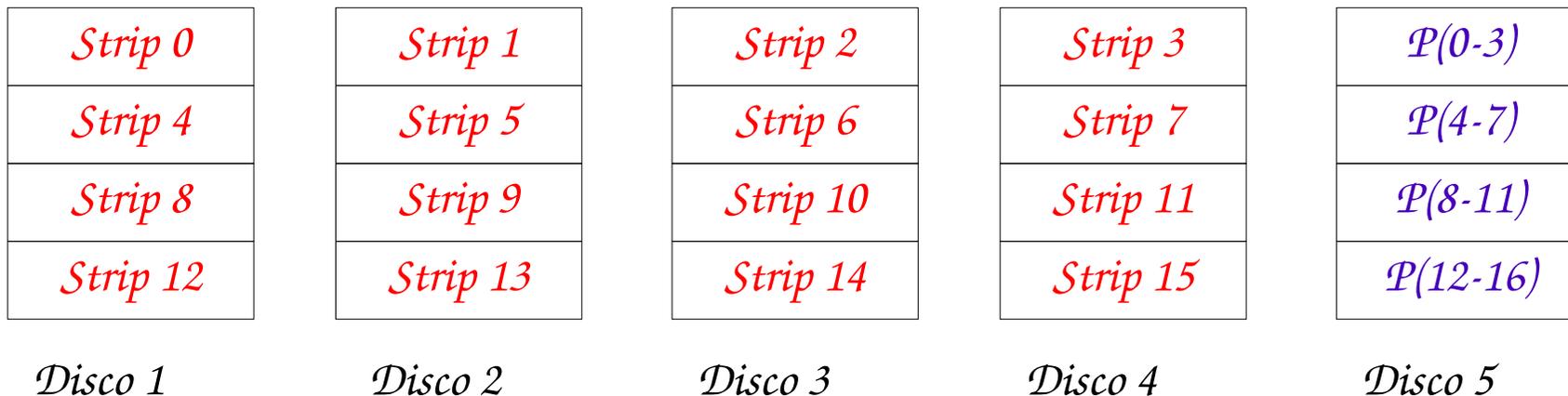
- ◆ **Ridondanza di RAID 1**

- ◆ il recovery è molto semplice;
  - ◆ se un disco si guasta, i dati sono accessibili dall'altro disco
  - ◆ è necessario sostituire il disco guasto e fare una copia del disco funzionante

# RAID 4

## ♦ Descrizione

- ♦ si utilizza il meccanismo di data striping, con strip relativamente grandi
- ♦ strip di parità
  - ♦ viene calcolato uno strip di parità, a partire dagli strip di dati corrispondenti, calcolato bit-per-bit
  - ♦ lo strip di parità viene posto sul disco di parità



# RAID 4

---

- ◆ **Letture (in assenza di guasti)**

- ◆ si individua lo strip corrispondente e si effettua la lettura dello strip

- ◆ **Letture (in presenza di guasti)**

- ◆ si individua lo strip corrispondente; se il disco corrispondente è guasto, si effettua la lettura di tutti gli strip rimasti e tramite il disco di parità si ottiene lo strip mancante

- ◆ **Scrittura (in assenza di guasti)**

- ◆ quanti strip devono essere coinvolti?
- ◆ a prima vista, si direbbe tutti (lo strip dati da scrivere, tutti gli altri strip da leggere, lo strip di parità in scrittura)

- **Scrittura (in assenza di guasti)**

- in realtà, ne bastano 3
- spiegazione
  - supponiamo che si voglia cambiare lo strip 1; il calcolo da effettuare è questo

$$S'_4(i) = S_0(i) \oplus S'_1(i) \oplus S_2(i) \oplus S_3(i)$$

dove  $S'_1(i)$  è il nuovo valore dello strip da scrivere, e  $S'_4(i)$  è il nuovo valore dello strip di parità da scrivere

- possiamo scrivere

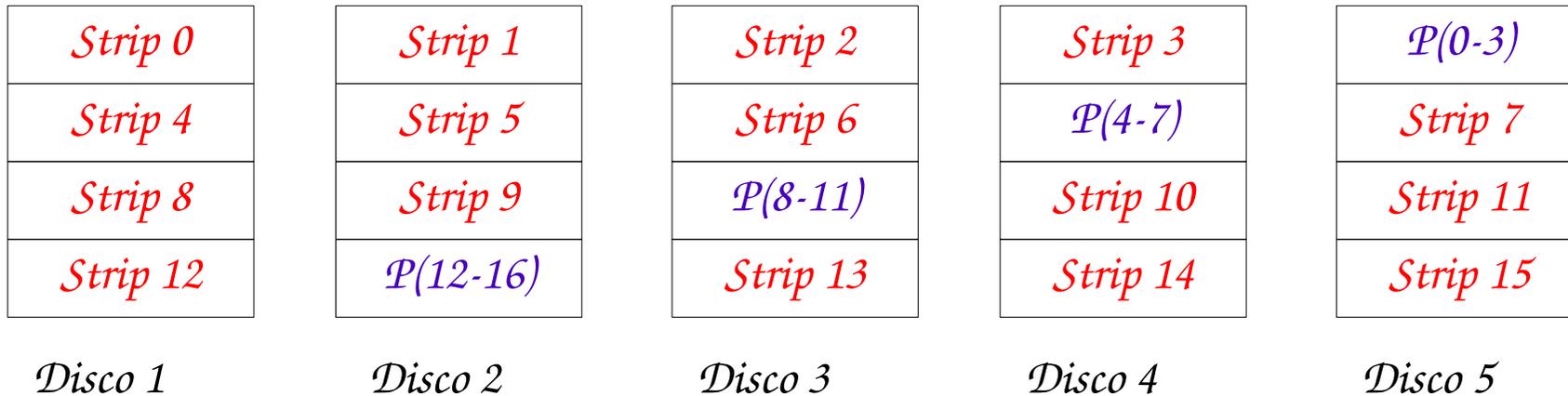
$$S'_4(i) = S_0(i) \oplus S'_1(i) \oplus S_1(i) \oplus S_1(i) \oplus S_2(i) \oplus S_3(i)$$

$$S'_4(i) = S_4(i) \oplus S'_1(i) \oplus S_1(i)$$

# RAID 5

## ♦ Descrizione

- ♦ come RAID 4, ma i blocchi di parità sono sparsi fra i vari dischi
- ♦ il vantaggio è che non esiste un disco di parità che diventa un bottleneck



# RAID 6

---

- ◆ **Descrizione**

- ◆ come RAID 5, ma si utilizzano due strip di parità invece di uno
- ◆ aumenta l'affidabilità (è necessario il guasto di tre dischi affinché i dati non siano utilizzabili)